

AZIENDA SANITARIA USL N° 3
Via Piano dei Lippi n° 3
Tel. 0973 21100 - fax 097348500
85042 LAGONEGRO (PZ)

Direzione Generale

Prot. 14928 del 23 LUG. 2002



Al Presidente della
Conferenza dei Sindaci dell'AUSL 3
Signor Sindaco di
Lauria

Oggetto: Verbale del Collegio Sindacale del 26/06/02 sulla razionalizzazione della rete ospedaliera - Chiarimenti -

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per competenza istituzionale, l'allegata nota prot. 14925 del 23 luglio 2002.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Edmondo Iannicelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Edmondo Iannicelli", written over the typed name of the General Director.

AZIENDA SANITARIA USL N° 3
Via **Piano dei Lippi** n° 3
Tel. 0973 21100 – fax 0973**48500**
85042 **LAGONEGRO (PZ)**

Direzione Generale

Prot. 014925 del 23 LUG. 2002

Al Signor Presidente della
Giunta Regionale di Basilicata
Via Anzio
85100 POTENZA

Al Signor Dirigente Generale del
Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale
Via Anzio
85100 POTENZA

Al Signor Presidente del
Collegio Sindacale della AUSL 3
di Lagonegro
SEDE

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato-Divisione 3- Ufficio 5°
Via XX Settembre, 97
00100 ROMA

Al Ministero della Sanità
Dipartimento della Programmazione Sanitaria
Lungotevere Ripa, 1
00153 ROMA

Al Signor Commissario dell'INAIL
Piazzale Giulio Pastore,6
00144 ROMA

e, p.c.

Al Signor Procuratore
della Repubblica di Lagonegro
Via Napoli
85042 LAGONEGRO

Oggetto: Verbale del Collegio Sindacale del 26.06.02 (**All. 1**) sulla
razionalizzazione della rete ospedaliera – Chiarimenti –

Dalla relazione del collegio sindacale, compiegata alla presente e contrassegnata con il n° 1, emergono due questioni che meritano un doveroso chiarimento.

La prima attiene al "ritardo" circa i tempi di realizzazione per il riordino complessivo della rete ospedaliera, la seconda "delle conseguenze, anche di carattere contabile..." causate dal mancato trasferimento del personale paramedico da Maratea a Lagonegro per motivi di ordine pubblico.

Rispetto al primo punto nulla vi è da aggiungere alle numerose denunce già prodotte da questa Amministrazione.

Dalla rilettura delle stesse prot. 24779 del 31/12/01 (AII. 2), prot. 1101 del 17/01/02 (AII. 3), prot. 2438 del 5/02/02 (AII. 4), prot. 2786 del 9/02/02 (AII. 5), prot. 3529 del 20/02/02 (AII. 6), sono agevolmente individuabili omissioni, ritardi e comportamenti colpevoli di avere ostacolato il processo di riordino della rete ospedaliera (voluta dall'intesa Governo-Regione Basilicata del gennaio 2000), causando per un verso sommosse di piazza e procurando dall'altro punti di criticità nella erogazione dei servizi sanitari.

Per completezza di informazione si aggiungono le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Sindaco di Maratea a seguito dell'incontro presso il Ministro della Salute (AII. 7).

Per quanto concerne il secondo punto - ordine pubblico e responsabilità amministrativa -, si rinvia ai rapporti già trasmessi prot. 13045 del 26/06/02 (AII. 8) e prot. 14744 del 19/07/02 (AII. 9).

All'uopo si coglie l'occasione per invitare il Commissario dell' INAIL a pronunciarsi definitivamente sulla realizzazione del polo multispecialistico riabilitativo di Maratea, rappresentando nel contempo il carattere di urgenza della presente richiesta per tutte le motivazioni illustrate nella documentazione allegata.

E' appena il caso di ribadire, in estrema sintesi, che il mancato avvio del progetto INAIL determina non solo una situazione generalizzata di estremo disagio tra gli operatori a causa della tanto agognata ma inattuata realizzazione del programma aziendale, ma è anche fonte di disservizi e di sprechi.

La precarietà degli assetti attuali, differenti da quelli prefigurati comporterà già dal mese di settembre la inutilizzazione di buona parte della struttura ospedaliera di Maratea ove è prevista l'alienazione all'INAIL, lasciando in sospeso la soppressione della riabilitazione cod. 56 di Lauria da trasferire sempre all'INAIL (D.G.R. 699/01), per la qualcosa gli operatori di quel plesso mal tollerano tale stallo mentre a Lagonegro il


potenziamento del personale medico e paramedico è subordinato alla dismissione delle attività predette.

Né va sottaciuto che la razionalizzazione della rete ospedaliera avrebbe liberato risorse finanziarie con evidenti benefici anche a vantaggio delle attività territoriali.

Di contro, ove l'INAIL non onorasse gli impegni assunti, si aggraverebbe pesantemente la attuale fase di crisi (si cfr. delibera n° 755 dell' 11 luglio 2002 - **Al. 10**) per il riaprirsi, e sarebbe l'ennesima volta, della discussione sulla destinazione di taluni stabilimenti ospedalieri (in eccesso rispetto alla esiguità della popolazione) rendendo estremamente difficile una ulteriore riformulazione del piano aziendale.

La presente viene inoltrata, per conoscenza, al Sig. Procuratore della Repubblica, in riferimento alle attività ispettive disposte dalla stessa Autorità.

Con osservanza.


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Edmondo Iannicelli